



CITTA' DI MODICA

Originale Deliberazione del Consiglio Comunale

Data 11/05/2017

Sessione ordinaria

Atto N. 70

OGGETTO: Relazione Attività del Sindaco – Discussione - Rinvio seduta di un'ora per mancanza del numero legale.

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze

Oggi 11 Maggio alle ore 19.30

Fatto l'appello nominale, risultano

| CONSIGLIERI | PRESENTI | ASSENTI | CONSIGLIERI | PRESENTI | ASSENTI |
|---------------------------|----------|---------|---------------------------------|----------|---------|
| PUCCIA Concetto | | X | CAVALLINO Vincenzo | X | |
| SCUCCES Giovanni | X | | D'ANTONA Vito | | X |
| CASTELLO Ivana | X | | CARUSO Andrea | X | |
| SPADARO Giovanni | | X | ARMENIA Pietro | | X |
| CERRUTO Carmelo | X | | ARENA Elisa | X | |
| POLINO Michele | X | | CAPPELLO RIZZARELLO Giovanni | X | |
| MINIOTO Carmela | X | | GRASSICCIA Giuseppe | | X |
| STRACQUADANIO Giuseppe | X | | BELLUARDO Giorgio | X | |
| FALCO Giorgio | X | | RIZZA Andrea | | X |
| COVATO Giovanni Piero | X | | GARAFFA Ignazio | X | |
| GIARRATANA Luigi | X | | FLORIDIA Rita | | X |
| LOREFICE Pietro | X | | GIANNONE Lorenzo | X | |
| GUGLIOTTA Salvatore | | X | COLOMBO Michele | | X |
| ABBATE Mario | X | | MODICA Antonio | X | |
| RIZZA Giovanni | X | | RUFFINO Ippolito | | X |

Presenti n. 20

Assenti n. 10

Assiste la seduta il Vice Segretario Generale Dott. Giorgio Paolo Di Giacomo.

Trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la 1^a convocazione il dott. Ignazio Roberto Garaffa Presidente, assume la presidenza e apre la seduta che è dichiarata PUBBLICA

Il Presidente inserisce il secondo punto all'ordine del giorno relativo alla relazione del Sindaco.

Il Consigliere Cerruto afferma che se non c'è il Sindaco si ha una discussione senza un confronto reale tra le parti perché il Sindaco ha esposto determinate argomentazioni e i Consiglieri hanno bisogno di confrontarsi con quello che ha esposto il Sindaco; pertanto il Consigliere ritiene che si deve rinviare a quando sarà presente il Sindaco.

Alle ore 2025 entra in aula il Consigliere Grassiccia.

Per il Presidente del Consiglio si può rinviare ma ricorda che il Sindaco ha fatto la relazione e che ad oggi l'opposizione non ha fatto la sua relazione a parte il Consigliere D'Antona e in parte il Consigliere Castello; il Presidente non può permettere al Sindaco di ritornare sull'argomento se prima gli interventi dell'opposizione non siano completati; quindi la presenza del Sindaco è relativa, nel senso che c'è l'amministrazione presente.

Il Consigliere Cerruto evidenzia che la relazione l'ha fatta ed esposta il Sindaco; ciò che deve dire l'opposizione si deve indirizzare al Sindaco; è un confronto a distanza; stasera si fanno interventi e il Sindaco non sa cosa si è detto; propone di rinviare la data per continuare la discussione.

L'Assessore Lorefice ricorda che il Sindaco ha comunicato per via e-mail inviata all'ufficio di presidenza che non poteva essere presente; quando ci sarà il Sindaco, dopo il 22 maggio, si potrà discutere della relazione.

Il Presidente afferma di aver girato l'e-mail a tutti i Consiglieri.

Il Consigliere Falco condivide quanto detto dal Consigliere Cerruto, in quanto ritiene opportuna la presenza del Sindaco; propone di individuare un giorno per convocare un Consiglio Comunale ad hoc per relazionare in merito.

Il Consigliere Castello afferma che la settimana in cui c'è il Sindaco non sarà presente il Consigliere; rileva di avere aspettato tanto per relazionare, ma la data si deve definire non solo sulla base delle esigenze del Sindaco ma anche sulla base delle esigenze di chi ora deve rispondere; si dichiara disponibile a discutere questa settimana perché la prossima settimana non potrà esserci; propone di definire la data entro oggi, e discutere stasera, domani o prossima settimana.

Il Presidente dichiara di avere girato ai Consiglieri la nota con la quale il Sindaco comunicava di non potere essere presente fino a giorno 22 maggio.

Il Consigliere Castello chiede di discutere sulla relazione del Sindaco; rileva che si è passati al secondo punto all'ordine del giorno; il Sindaco ha relazionato ora tocca all'opposizione relazionare.

Il Presidente ritiene che questo sia assolutamente legittimo; dichiara che dopo l'intervento del Consigliere Castello si rinvia il punto, fra l'altro il punto è incardinato; faccia il suo intervento il Consigliere Castello.

Il Consigliere Minioto non è d'accordo che si continua su questa discussione; è d'accordo con il Consigliere Cerruto; visto che il Sindaco ha fatto la comunicazione di non potere essere presente, i Consiglieri sanno che non si può discutere sulla relazione, soprattutto non si può discutere in assenza del Sindaco; il Sindaco ha il diritto di essere presente, di ascoltare, di appuntare e potere dare le risposte; non si deve andare avanti assolutamente; cinque minuti di sospensione per raccordarsi sulla questione.

Il Consigliere Castello chiede che sia messo a verbale che questa sera gli è stata data la possibilità di discutere l'interrogazione a cui avrebbe dovuto rispondere il Sindaco; però è chiaro che questa sera si sta facendo un discorso di principio per non fare discutere la relazione del Consigliere Castello; chiede al Presidente di intervenire.

Il Presidente nell'affermare che così come è stato legittimo da parte del Sindaco intervenire, fra l'altro il Sindaco ha inviato una nota in cui non dice che chiede di rinviare gli argomenti perché non c'è la sua presenza, ma attesta solo la sua non presenza e dice che l'amministrazione e la maggioranza sarà presente, dà la parola al consigliere Castello.

Alle ore 20.35 i Consiglieri Lorefice, Minioto, Covato, Belluardo, Floridia, Modica e Cappello Rizzarello, abbandonano l'aula.

Il Consigliere Castello richiama la relazione dove il Sindaco illustra ciò che ha realizzato in questi anni; però rileva che il Sindaco non ha relazionato su talune cose fondamentali, riferendosi a tutti gli accordi transattivi, all'accordo transattivo con l'Enel; evidenzia che il Sindaco ha ommesso di chiarire come mai e perché non ha rispettato quanto previsto nell'accordo transattivo

Alle ore 20.38 il Consigliere Falco abbandona l'aula

Il Consigliere Castello rileva che il 30 novembre del 2016 si sarebbe dovuto pagare la quinta rata dell'accordo transattivo, 630 mila euro circa e questa somma non è stata pagata; nel contratto siglato c'è scritto che qualora l'Ente non paga puntualmente ed integralmente anche una sola delle rate sarà facoltà del fornitore dichiarare l'Ente decaduto dal beneficio dal termine; con il Comune di Scicli il Sindaco non ha rispettato l'accordo transattivo, non ha rispettato la data del 30 giugno del 2016 in base alla quale si sarebbe dovuto erogare al Comune di Scicli 800 mila euro, sono stati erogati 400 mila euro; legge la nota con la quale il Comune di Scicli comunica che il mancato pagamento nei termini pattuiti comporterà la risoluzione dell'accordo transattivo.

Il Presidente esprime apprezzamento per i Consiglieri Grassiccia e Abbate che sono rimasti in aula.

Il Consigliere Grassiccia chiede di parlare.

Alle ore 20.42 il Consigliere Caruso abbandona l'aula.

Il Consigliere Grassiccia rileva che il Consigliere Castello sta relazionando le stesse parole che potrebbe pronunciare in un comunicato stampa, anche perché in questo momento e in queste condizioni il Consigliere Castello non può interloquire e non potrà risponderle nessuno; ritiene inopportuno continuare; dichiara di essere rimasto in aula per una questione di rispetto nei confronti del Consigliere Castello; però rivolgendosi al Presidente, rileva che il Consigliere Minioto aveva chiesto un attimo di sospensione, ci si sarebbe ricordati e probabilmente si sarebbe trovato un accordo; in questo caso, dichiara il Consigliere Grassiccia, la maggioranza si è allontanata dall'aula per questa decisione del Presidente.

Il Presidente ricorda che non si possono utilizzare due pesi e due misure.

Il Consigliere Grassiccia afferma che se il Consigliere Minioto aveva chiesto 2 minuti di sospensione, un motivo c'era.

Alle ore 20.44 rientrano in aula i Consiglieri Covato, Cappello, Falco, Belluardo, Lorefice, Floridia e Minioto

Alle ore 20.44 il Consigliere Abbate abbandona l'aula

Il Consigliere Castello continua a relazionare.

Alle ore 20.47 escono dall'aula i Consiglieri Minioto, Lorefice, Falco, Floridia, Cappello Rizzarello e Covato

Alle ore 20.48 rientra in aula il Consigliere Cerruto.

Alle ore 20.49 esce dall'aula l'Assessore Belluardo e il Consigliere Grassiccia.

Rimangono in aula solo i Consiglieri Cerruto, Castello; sono le ore 20.49.

Il Consigliere Castello evidenzia i problemi dei pagamenti con la Telecom e con Poste italiane; legge una nota relativa al fatto che la posta in partenza dell'Ente è stata restituita dall'ufficio postale in quanto il contratto è scaduto e non rinnovabile fino all'accertamento del debito del Comune con Poste italiane; cita note di diffida del libero consorzio di Ragusa, parla ed elenca la restituzione di determinate somme di rimborso perché nei capitoli non ci sono le somme sufficienti; riferisce dell'insorgenza di altri debiti fuori bilancio relativi a una fattura non pagata all'impresa Puccia Giorgio; richiama una nota della posizione organizzativa del IV settore sulla previsione di bilancio deficitaria relativa alla gestione impianti di depurazione; elenca debito fuori bilancio per quota associativa relativa al distretto, per fitto locali scuola, su fornitura energia elettrica che gestisce l'Enel e l'Enel, Consorzio di bonifica; il Consigliere afferma che nascondere queste spese permette di ottenere avanzi di amministrazione fittizi e raggiungimento del patto di stabilità; precisa che le sue dichiarazioni sono supportate da documenti; cita una nota del precedente Collegio dei Revisori dei conti relativamente all'estate modicana; nella nota si parla che era stato prenotato un impegno di spesa e il Collegio affermava che era una spesa che non si poteva fare non solo perché si era in fase di equilibrio pluriennale ma anche per l'art. 191 del TUEL comma 5; cita un'altra nota del Collegio dei revisori che riguarda il servizio di comunicazione istituzionale, è stata impegnata la somma che non poteva essere impegnata perché il capitolo era sbagliato ed insufficiente; cita un'altra nota del Collegio dei revisori secondo cui la determina sul progetto di presenza del Comune di Modica all'interno dei distretti italiani è in violazione delle disposizioni vigenti; richiama un'altra nota del Collegio su Chocomodica 2013 dove si parla di impegni di spesa senza copertura finanziaria; afferma che in questo modo ci sarà un aumento della spesa perché poi le ditte presenteranno decreti ingiuntivi, interessi, spese legali etc.; parla del servizio assistenza igienico personale e cita altre note dove non ci sono le somme; richiama le note sull'estate modicana del 2015 e afferma che di queste iniziative non è stata pagata neanche una; vi sono in merito atti di diffide di richieste di pagamento, di sollecito pagamento, messe in mora, costituzione in mora; elenca alcune richieste che il Sindaco e il responsabile del settore finanziario inoltrano alla tesoreria Unicredit per avere stornati da conti vincolati; il Consigliere si sofferma sul piano di riequilibrio, cioè che dopo avere approvato il piano di equilibrio, l'amministrazione non è riuscita a rispettare gli obiettivi intermedi e quello che l'Amministrazione ha fatto non è stato sufficiente a coprire i debiti; richiama la sentenza 36 del 2016 della Corte dei Conti e la deliberazione 311 che approva il piano di riequilibrio con prescrizioni; a questa delibera sono seguite altre deliberazioni fino ad arrivare all'ultima che è la 70 del 2017 che ribadisce tutti i fattori di criticità riportate nella deliberazione 311; richiama quanto affermato dalla Corte secondo cui l'Ente continua ad avere tutti e tre gli indicatori, 3, 4 e 5 relativi ai residui, fuori norma; afferma che il Sindaco avrebbe

dovuto relazionare sulla situazione economica finanziaria dell'Ente, sugli avanzi che la Corte dice di ricalcolare, sui mancati pagamenti all'Enel, ai dipendenti, e soprattutto spiegare come ha fatto a portare la scopertura da 7 milioni a 21 milioni, spiegare la situazione reale dell'Ente; augura che il Sindaco spieghi perché la situazione dell'Ente non è migliorata.

Il Presidente chiede al Consigliere Cerruto se vuole intervenire, o se ritiene di fare l'intervento alla presenza del Sindaco, perché a questo punto l'argomento bisogna rinviarlo e di conseguenza il Presidente passa al punto successivo che è il punto 3; visto che non c'è la presenza della maggioranza, intende dei Consiglieri che arrivino a 16, al numero necessario perché si possa votare, manca l'amministrazione, il Presidente provvede a verificare il numero legale.

Il Vice Segretario provvede con l'appello che da il seguente esito:

Puccia Concetto assente, Scucces Giovanni assente, Castello Ivana presente, Spadaro Giovanni assente, Cerruto Carmelo presente, Polino Michele assente, Minioto Carmela assente, Stracquadanio Giuseppe assente, Falco Giorgio assente, Covato Giovanni Piero assente, Giarratana Luigi assente, Lorefice Pietro assente, Gugliotta Salvatore assente, Abbate Mario assente, Rizza Giovanni assente, Cavallino Vincenzo assente, D'Antona Vito assente, Caruso Andrea assente, Armenia Pietro assente, Arena Elisa assente, Cappello Rizzarello Giovanni assente, Grassiccia Giuseppe assente, Belluardo Giorgio assente, Rizza Andrea assente, Garaffa Ignazio presente, Floridia Rita assente, Giannone Lorenzo assente, Colombo Michele assente, Modica Antonio assente, Ruffino Ippolito assente.

Risultano 3 presenti.

Il Presidente per mancanza del numero legale rinvia la seduta di un'ora alle 22.32.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

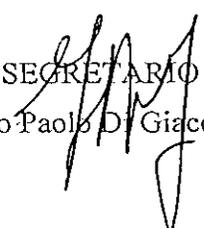
Dott. Ignazio Roberto Garaffa

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Geometra Giovanni Scucces

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giorgio Paolo Di Giacomo



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente: www.comune.modica.gov.it.

Modica li

Il Segretario Generale

Il sottoscritto Gianluca Burderi, Responsabile del procedimento di pubblicazione, attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal 18 MAG. 2017 al - 2 GIU. 2017, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____.

Modica li
pubblicazione

Il Responsabile della

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91.

E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li

Il Segretario Generale

Per Copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Modica li

Il Segretario Generale